

# Testimoni

Quindicinale  
di informazione  
spiritualità  
e vita consacrata

5

15 marzo 2012

VIA NOSADELLA, 6 - 40123 BOLOGNA  
Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane s.p.a.  
Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in  
L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1,  
DCB Bologna"

## In questo numero:



4  
VITA  
DELLA CHIESA  
Il papa in  
Messico e a Cuba

8

PASTORALE  
Quale il ruolo  
della VC?



11  
VITA  
CONSCRATA  
Come dare voce  
alla speranza

13

VITA  
DEGLI ISTITUTI  
La nascita di  
Iesu communio



16

TESTIMONIANZE  
"Nei carcerati  
vedo Gesù"



18

TESTIMONI  
G.B. Piamarta  
presto sugli altari



23

SPECIALE  
In cammino  
verso la Pasqua



## Il simposio dei vescovi dell'Africa e dell'Europa

# INSIEME PER EVANGELIZZARE

I vescovi dell'Africa e dell'Europa hanno riflettuto insieme su come agire in comunione e collaborazione nella missione evangelizzatrice dei due continenti. Il richiamo del papa alla santità personale.

**L**dinamismi di evangelizzazione e celebrazione della fede danno vita a tre grandi eventi nella vita della Chiesa a partire da ottobre: l'inizio dell'*Anno della Fede*, i cinquant'anni dell'apertura del Concilio ecumenico Vaticano II e il Sinodo sulla Nuova Evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana. «Evangelizzare nella fede» può sintetizzare questi sviluppi della vita della Chiesa: l'evangelizzazione come ragion d'essere della Chiesa e la fede come adesione dell'uomo, in continua conversione, alla persona di Cristo.

«L'uomo e Dio: la missione della Chiesa di annunciare la presenza e l'amore di Dio». È stato questo lo slogan del II Simposio dei Vescovi dell'Africa e dell'Europa, che si è svolto a Roma, dal 13 al 17 febbraio,

al quale ho partecipato in nome della UCESM (Unione delle conferenze europee dei superiori e delle superiori maggiori). Su questo slogan di fondo che era il sottotitolo del Simposio, i partecipanti hanno riflettuto sull'*Evangelizzazione oggi: Comunione e collaborazione pastorale tra l'Africa e l'Europa*.

## Una riflessione in tre momenti

Tre momenti hanno segnato questo processo di riflessione. In primo luogo, si è cercato di comprendere e conoscere l'uomo e la donna ai quali siamo mandati ad annunciare il Vangelo: l'uomo che crede, l'uomo che cerca, l'uomo che dice di non credere. Il secondo passo è consistito nel discernimento delle sfide e degli

ATTUALITÀ

areopaghi dell'evangelizzazione in Africa e in Europa: la missione della Chiesa è di annunciare la buona novella di Gesù Cristo agli uomini e alle donne di oggi, in una sfida continua all'incontro personale con Cristo e alla conversione. Il terzo momento si è focalizzato sulla ricerca di iniziative di comunione e collaborazione pastorale di ieri e di oggi, cercando di promuovere relazioni concrete tra conferenze episcopali, parrocchie, diocesi, giovani, famiglie, congregazioni religiose, movimenti ecclesiali, ecc. Qui si è cercato di rispondere all'urgenza di un lavoro in rete: che cosa possono fare, insieme, gli organismi coordinatori delle conferenze episcopali dell'Europa e dell'Africa, il Consiglio delle conferenze episcopali dell'Europa (CCEE) e

il Simposio delle conferenze episcopali dell'Africa e Madagascar (SCEAM)? Come e con chi?

Nei tre momenti del processo, abbiamo percepito la vecchia, ma sempre attuale, metodologia del "vedere-giudicare-agire", che attinge alle fonti evangeliche e al modo con cui Gesù ci ha insegnato ad accogliere, testimoniare e annunciare l'Evangelo.

In questo simposio si è parlato molto dei nuovi linguaggi legati ai mezzi di comunicazione sociale e dei metodi adottati alle nuove situazioni. Ma si sono condivisi, soprattutto, autentiche espressioni di evangelizzazione nei due continenti, in uno sguardo attento e pieno di speranza e coraggio, date le situazioni nelle quali stiamo nuotando, e in atteggiamento che guarda al partire e giungere sempre al centro che è la buona notizia del Regno, l'Evangelo che è lo stesso Cristo; quindi, evangelizzare ha senso solo nella fede centrata nella persona di Cristo. Per il cristiano, l'alternativa a questo atteggiamento è il vuoto e il non senso. Varrà la pena riprendere quanto è stato espresso in questo simposio, affinché risulti un importante contributo a quello che, già in gestazione, si celebra in tutta la Chiesa, adesso e nei tempi prossimi a venire.

Per la memoria futura, occorre ricordare che il I Simposio dei vescovi aveva avuto luogo a Roma (2004) con il tema: *Comunione e solidarietà tra l'Africa e l'Europa - Cristo ci chiama - Cristo ci invia*. Tra i due simposi, sono stati celebrati vari incontri intercontinentali: nel 2007, a Cape Coast (Ghana), sulla «Schiavitù e nuove forme di schiavitù»; nel 2008, a Liverpool (Gran Bretagna), sulle «Migrazioni, nuovo spazio di evangelizzazione e di solidarietà»; nel 2010, ad Abidjan (Costa d'Avorio), sulla «Nuova situazione della *Missio ad gentes* - Interscambio di persone e formazione vocazionale». Questo II Simposio ha visto la partecipazione di 70 vescovi africani e europei, di vari prefetti di dicasteri della Santa Sede e di rappresentanti dei vari organismi ecclesiali dell'Africa e dell'Europa (MISSIO, CARITAS, KIRCHE IN NOT, PAX BANK, OPM, COMECE, UCESM).

**Temi sottolineati nel messaggio finale**

Mi sembra importante scindere i punti principali del messaggio finale del simposio, diretto ai cristiani e agli uomini di buona volontà, anche se non recuperano tutti gli aspetti sorti nel dibattito. Si tratta di un messaggio.

In primo luogo, l'accento è posto sul fatto che l'evangelizzazione è al servizio degli uomini e delle donne di oggi, nelle diverse situazioni dei due continenti. Si constata la situazione di indifferenza crescente nel rifiuto di Dio, particolarmente in Europa, con un pensiero marcatamente relativista veicolato dai mezzi di comunicazione sociale, nei due continenti. Allo stesso tempo, si è constatato che l'uomo e la donna, al di là di tutte le culture, sono abitati da un desiderio di amare, di essere amati e di dare la vita. Si evidenzia ancora la ricerca di Dio e la pratica della fede come beni comunitari.

In secondo luogo, il messaggio pone attenzione sulle sfide del mondo: l'urbanizzazione, il fascino delle città, il materialismo, le migrazioni, la proliferazione delle sette, lo sfruttamento abusivo del suolo e del sottosuolo, invischiato con corruzioni, violenze e guerre. In tutti questi fenomeni presenti in una società pluralista e secolarizzata, la Chiesa è messa in discussione dall'annuncio profetico dell'Evangelo, con l'obbligo di rimanere presente insieme con la gente, con audace coraggio, con speranza solidale, nella difesa dell'essere umano e in una collaborazione nord-sud, con attività concrete trascendentalmente fondate nel diritto, nell'ecologia e nell'etica internazionale.

Il terzo aspetto del messaggio sottolinea la solidarietà fraterna che deve esistere tra l'Africa e l'Europa: l'interscambio di agenti apostolici, sacerdoti, seminaristi, religiosi, religiose e laici, cosa che implica strutture comuni di preparazione e accompagnamento in clima di fiducia tra i vescovi; la formazione dei formatori, con nuovi sforzi quanto a programmi, persone e mezzi (finanziari e materiali); il dialogo inter-religioso, con rafforzamento dell'incontro con l'islam, passando da un atteggiamento

**Testimoni** **Quindicinale di informazione spiritualità e vita consacrata**

15 marzo 2012 - anno XXXV (66)

**DIRETTORE RESPONSABILE:**  
p. Lorenzo Prezzi

**Co-DIRETTORE:**  
p. Antonio Dall'Osto

**REDAZIONE:**  
p. Enzo Brena, sr. Anna Maria Gellini,  
sr. Francesca Balocco, Mario Chiaro,  
p. Sergio Rotasperi, sr. Clelia Ferrini

**DIREZIONE E REDAZIONE:**  
Centro Editoriale Dehoniano s.p.a.  
via Nosadella, 6 - 40123 Bologna  
Tel. 051 3392611 - Fax 051 331354  
e-mail: [testimoni@dehoniane.it](mailto:testimoni@dehoniane.it)

**ABBONAMENTI:**  
Tel. 051 4290077 - Fax 051 4290099  
[www.dehoniane.it](http://www.dehoniane.it)  
e-mail: [abbonamenti@dehoniane.it](mailto:abbonamenti@dehoniane.it)

**Quote di abbonamenti 2012:**  
ordinari ..... € 38,00  
una copia ..... € 2,50  
arretrati ..... € 2,50

Via aerea:  
Europa ..... € 61,00  
Resto del mondo ..... € 68,00

c.c.p. 264408 intestato a:  
Centro Editoriale Dehoniano

Stampa: **italiatipolitografia**.srl - Ferrara

Reg. Trib. Bologna n. 3379 del 19-12-68  
Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane s.p.a. - Sped. in A.P.  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
art. 1, comma 1, DCB Bologna"  
Con approvazione ecclesiastica

 associato  
all'unione stampa periodica italiana

L'editore è a disposizione degli aventi diritto che non è stato possibile contattare, nonché per eventuali e involontarie inesattezze e/o omissioni nella citazione delle fonti iconografiche riprodotte nella rivista.

Questo numero è stato consegnato alle poste il 9-3-2012



di paura alla conoscenza reciproca; il dialogo ecumenico, che porti a una maggior unità delle comunità cristiane. E ancora che sia valorizzata sia la vita familiare, tanto importante nella formazione umana e cristiana della persona, sia il rispetto per la vita e la complementarità dell'uomo e della donna.

Il messaggio termina con un richiamo alla speranza che abita in tutti, in un appello costante alla conversione; la Chiesa in Africa e la Chiesa in Europa devono partecipare alla missione universale, affinché Cristo sia più accolto, conosciuto e celebrato. Nel dinamismo di speranza e di impegno per una evangelizzazione di nuova qualità, sono appena accennati gli incontri mondiali della gioventù nei due continenti (GMG), le comunità locali, i movimenti e le fraternità.

## Uno sguardo in prospettiva

Mi auguro che questa breve sintesi, lungi dall'essere esaustiva, offra uno spunto per rileggere i diversi interventi che si sono succeduti durante il simposio. Sottolineo ancora sia i lavori in gruppi linguistici, sia le proposte e i dibattiti in sede plenaria, che contengono elementi rilevanti, alcuni dei quali assenti nel testo finale di sintesi o appena accennati. Per esempio, l'insistenza sulle realtà delle famiglie e dei giovani e la formazione dei laici, tanto richiamate nelle sessioni plenarie, non hanno lo stesso trattamento nel messaggio finale. Allo stesso modo, l'importanza della presenza dei religiosi e delle religiose nell'evangelizzazione e nella formazione, soprattutto nel conti-

nente africano, molto sottolineata in tanti interventi, non è presa in considerazione nel messaggio finale. O ancora, la lacuna nel messaggio finale, anche se detto di passaggio, dell'insistente richiamo all'importanza dei mezzi di comunicazione sociale e delle università per la formazione ed evangelizzazione e per la gestazione di una nuova cultura etica.

Nell'udienza papale, i partecipanti hanno ascoltato da Benedetto XVI parole di gratitudine e di incoraggiamento. Il papa ha sottolineato i frutti delle crescenti relazioni tra la chiesa in Africa e la chiesa in Europa, ha parlato del legame fondamentale tra fede e carità, che non deve mai essere dimenticato nell'annuncio della persona di Cristo, ha ricordato alcune sfide come l'indifferenza religiosa, l'ambiente secolarizzato e talvolta ostile alla fede cristiana, la crisi dei valori nella vita quotidiana e nella struttura familiare, i fenomeni dell'edonismo, della pornografia e della prostituzione. Tutto questo deve suscitare una coscienza pastorale e la responsabilità, in un impegno di santificazione personale e di apostolato, nel senso che le strutture ecclesiali (in modo particolare le parrocchie) dovrebbero essere sempre più cellule vive e vitali della nuova evangelizzazione. Nel suo discorso, Benedetto XVI ha posto in evidenza la famiglia, affinché sia al centro dell'attenzione dei Pastori, e la formazione delle nuove generazioni. Sono particolarmente provocatorie le parole finali del suo discorso:

«Cari amici, il vostro simposio vi ha dato l'occasione di riflettere sui problemi della Chiesa nei due continenti. Certamente questi non mancano e sono molte volte rilevanti. Ma, d'altro canto, sono anche la prova che la Chiesa è viva, è in crescita, e non ha paura di compiere la sua missione evangelizzatrice. Per questo, ha bisogno della preghiera e dell'impegno di tutti i fedeli. Infatti, l'evangelizzazione è parte integrante della vocazione di tutti i battezzati, che è la vocazione alla santità. I cristiani che hanno una fede viva e sono aperti all'azione dello Spirito Santo diventano testimoni con la parola e la vita dell'Evangelo di Cristo. Ai pastori, però, è affidata una responsa-

bilità particolare. Pertanto, «la vostra santità personale deve risplendere a beneficio di quanti sono stati affidati alla vostra cura pastorale e che dovete servire. La vostra vita di preghiera, irrigherà, dal di dentro, il vostro apostolato. Un vescovo deve essere un innamorato di Cristo. L'autorità morale e la credibilità, che sostengono l'esercizio del vostro potere giuridico, potranno derivare solo dalla santità della vostra vita (*Africae munus*, 100)».

In piena sintonia con le intenzioni del santo padre, trascrivo ancora le parole conclusive del messaggio finale del simposio: «Siamo in comunione con il santo padre e siamo da lui sostenuti. Procedendo con lo stesso passo e nello stesso cammino, il nostro simposio afferma la sua volontà di perseguire gli obiettivi che si è proposto al fine di "agire con un sol cuore e una sola anima" (S. Agostino), in una sola Chiesa e in una medesima missione. Ecco il nostro desiderio, la nostra preghiera e il nostro impegno reciproco!».

**Manuel Joaquim  
Gomes Barbosa, scj**

Trimestrale - anno XLIII - N. 173 (1) gennaio-marzo 2012 Direzione - Redazione: Centro Editoriale Dehoniano - Via Nosadella, 6 - 40123 BOLOGNA tel. 051/3392607 - fax 051/331354 - e-mail: rtm@dehoniane.it • web: www.dehoniane.it	
<b>editoriale</b> L. LORENZETTI - S. ZAMBONI <b>forum</b> <b>IL CONCILIO VATICANO II: 50 ANNI DOPO</b> <b>Il cammino dell'etica teologica</b> G. QUARANTA: <i>L'etica teologica all'apertura del concilio Vaticano II</i> M. REGINI: <i>La «Sacrosanctum concilium» sulla liturgia e l'etica teologica</i> M. COZZOLI: <i>La «Lumen gentium» sulla Chiesa e l'etica teologica</i> S. ZAMBONI: <i>La «Dei Verbum» sulla sacra Scrittura e l'etica teologica</i> L. LORENZETTI: <i>La «Gaudium et spes» sulla Chiesa nel mondo contemporaneo e l'etica teologica sociale</i>	<b>Convegni</b> S. ZAMBONI: <i>La soggettività morale del corpo</i> S. BUCOLI: <i>La fecondità di «Familiaris consortio» da Giovanni Paolo II a Benedetto XVI</i> P. BARBERI: <i>Reato e peccato. Rapporto tra ordine giuridico e ordine morale</i> E. GRANESI: <i>Ambiti della vita e coscienza morale in Josef Römelt</i> <b> rassegna bibliografica</b> S. ZAMBONI: <i>Carità e giustizia per il bene comune</i> G. COCCOLINI: <i>Sulla difficile arte di amare. Con Lévinas e oltre Lévinas</i> R. CASERI: <i>Il volto umano delle professioni</i>
<b>studi</b> A. RUZZI: <i>Crisi, teologia, salvezza</i> K. GLOMBK: <i>Herbert Doms (1890-1977). Precursore della concezione personalista del matrimonio</i> R. CASERI: <i>Il legame coniugale e la sfida della durata</i>	<b>editrici e morale</b> <b>itinerari atism58</b>
<b>trimestrale in collaborazione con i teologi moralisti dell'atim (associazione teologica italiana per lo studio della morale)</b>	<b>Abbonamento anno 2012</b> ordinario in Italia € 43,00 ordinario estero (via aerea) € 59,00 Europa (stati UE + Svizzera) € 62,00 Resto del mondo un numero € 13,30 arretrato € 13,30